



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Olbia-Tempio
Area Economico-Finanziaria

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi del punto 9.11.1 del suddetto principio contabile, la nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni degli stanziamenti della parte entrate è stata effettuata tenendo conto del *trend* storico degli introiti e delle attività di accertamento tributario che si intende portare avanti nel corso degli anni di riferimento.

Per la parte spese, si è tenuto conto delle spese obbligatorie e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché della programmazione operata dalla Giunta comunale, di concerto con i Responsabili d'Area.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 del principio applicato della programmazione, si analizza di seguito l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

A tal fine si evidenzia che l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Al di là di tali discriminanti, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Con riferimento alla lotta all'evasione tributaria, le cui entrate sono espressamente annoverate dal principio contabile citato tra quelle non ricorrente, pur essendo rappresentate come tali nelle tabelle

seguenti, non si può non rilevare che per l'Ente, in virtù del proprio programma di recupero dei propri crediti tributari, si tratta di entrate che assumono carattere ricorrente, sebbene facciano registrare un *trend* decrescente.

Il rapporto tra entrate ricorrenti ed entrate non ricorrenti è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Esercizio 2018

Entrate	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
Avanzo	113.603,51	29,68%	269.200,81	70,32%	382.804,32
F.P.V.	228.888,16	59,62%	155.007,63	40,38%	383.895,79
Entrate correnti	2.768.600,00	69,58%	1.210.000,00	30,42%	3.978.600,00
Trasferimenti correnti	1.715.575,76	97,48%	44.358,46	2,52%	1.759.934,22
Entrate extratributarie	489.519,36	82,28%	247.563,52	17,72%	737.082,88
Entrate in conto capitale	200.000,00	34,23%	384.303,35	65,77%	584.303,35
Da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00%	362.000,00	100,00%	362.000,00
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00%	2.496.792,10	100,00%	2.496.792,10
Conto terzi e partite di giro	1.266.000,00	78,34%	350.000,00	21,66%	1.616.000,00
Totali	6.782.186,79	55,13%	5.519.225,87	44,87%	12.301.412,66

Esercizio 2019

Entrate	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
Entrate correnti	2.768.600,00	70,29%	1.170.000,00	29,71%	3.938.600,00
Trasferimenti correnti	1.726.826,85	97,50%	44.358,46	2,5%	1.771.185,31
Entrate extratributarie	471.856,46	78,19%	131.589,52	21,81%	603.445,98
Entrate in conto capitale	200.000,00	21,77%	718.850,00	78,23%	918.850,00
Da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00%	175.000,00	100,00%	175.000,00
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00%	2.496.792,10	100,00%	2.496.792,10
Conto terzi e partite di giro	1.266.000,00	78,34%	350.000,00	21,66%	1.616.000,00
Totali	6.433.283,31	55,84%	5.086.590,08	44,16%	11.519.873,39

Esercizio 2020

Entrate	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
Entrate correnti	2.768.600,00	70,29%	1.170.000,00	29,71%	3.938.600,00
Trasferimenti correnti	1.704.500,90	97,50%	44.358,46	2,5%	1.748.859,36
Entrate extratributarie	471.856,46	78,19%	131.589,52	21,81%	603.445,98
Entrate in conto capitale	200.000,00	21,77%	718.850,00	78,23%	918.850,00
Da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00%	175.000,00	100,00%	175.000,00
Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00%	2.496.792,10	100,00%	2.496.792,10
Conto terzi e partite di giro	1.266.000,00	78,34%	350.000,00	21,66%	1.616.000,00
Totali	6.410.957,36	55,76%	5.086.590,08	44,24%	11.497.547,44

Il rapporto tra spese ricorrenti e spese non ricorrenti è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Esercizio 2018

Spese	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
Spese correnti	5.953.050,86	90,99%	589.623,43	9,01%	6.542.674,29
Spese in conto capitale	305.278,07	21,47%	1.116.920,40	78,53%	1.422.198,47
Incremento attività finanziarie	0,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00
Rimborso di prestiti	223.747,80	100%	0,00	0,00%	223.747,80
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00%	2.496.792,10	100%	2.496.792,10
Conto terzi e partite di giro	1.266.000,00	78,34%	350.000,00	21,66%	1.616.000,00
Totali	7.748.076,73	62,99%	4.553.335,93	37,01%	12.301.412,66

Esercizio 2019

Spese	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
Spese correnti	5.459.035,27	90,64%	564.076,12	9,34%	6.023.111,39
Spese in conto capitale	169.150,00	14,78%	976.000,00	85,22%	1.145.150,00
Incremento attività finanziarie	0,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00
Rimborso di prestiti	238.819,90	100%	0,00	0,00%	238.819,90
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00%	2.496.792,10	100%	2.496.792,10
Conto terzi e partite di giro	1.266.000,00	78,34%	350.000,00	21,66%	1.616.000,00
Totali	7.133.005,17	61,92%	4.386.868,22	38,08%	11.519.873,39

Esercizio 2020

Spese	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
Spese correnti	5.469.643,13	90,99%	541.750,17	9,01%	6.011.393,30
Spese in conto capitale	240.150,00	21,33%	886.000,00	78,67%	1.126.150,00
Incremento attività finanziarie	0,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00
Rimborso di prestiti	247.212,04	100%	0,00	0,00%	247.212,04
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00%	2.496.792,10	100%	2.496.792,10
Conto terzi e partite di giro	1.266.000,00	78,34%	350.000,00	21,66%	1.616.000,00
Totali	7.223.005,17	62,82%	4.274.542,27	37,18%	11.497.547,44

Da un'analisi delle tabelle sopra esposte emerge che le spese ricorrenti sono finanziate da entrate non ricorrenti per il 17,51% nel 2018, per il 13,76% nel 2019 e per il 15,97% nel 2020. Tuttavia, tra le entrate non ricorrenti vengono annoverate le entrate tributarie derivanti da recuperi coattivi, per le quali, nel 2017, si è registrato un incasso pari ad € 573.314,87, che rappresenta una quota pari al 59,36% delle spese ricorrenti finanziate nel 2018 da entrate non ricorrenti.

Al bilancio viene applicata una parte, pari ad € 78.000,00, degli accantonamenti per le spese potenziali correlate a contenziosi o passività pregresse, stimate i € 140.000,00.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal punto 3.3 e dell'esempio n. 5 illustrato in appendice dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, relativo al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", che appunto prevede l'accantonamento al suddetto Fondo in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento,*

se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

L'Ente in via prudenziale ha scelto di accantonare sin dall'esercizio finanziario 2018 il 100% del suddetto Fondo.

Si ricorda in questa sede che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

In particolare, sono state prese in considerazione le partite creditorie che vengono accertate per competenza e che risentono di un livello di esazione che richiede prudenzialmente l'accantonamento al Fondo in parola. Per il triennio 2018-2020 tali partite creditorie riguardano:

- 1) gli introiti ordinari della tassa sui rifiuti;
- 2) gli introiti coattivi derivanti dalle sanzioni irrogate per violazione del codice della strada;
- 3) gli introiti coattivi relativi all'imposta comunale sugli immobili;
- 4) i crediti vantati nei confronti di Abbanoa S.p.A. per il subentro di tale società nei mutui accesi dall'Ente per il servizio idrico, prima del trasferimento di quest'ultimo alla stessa.

Per ciascun capitolo relativo alle suddette tipologie di introiti, è stata calcolata la media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Nell'attuale bilancio, la quota da iscrivere tra le uscite non soggette ad impegno ammonta ad € 523.000,00 e rappresenta una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e, poiché si rende necessario applicare al bilancio una quota dell'avanzo vincolato ed accantonato, è stato determinato il seguente risultato di amministrazione presunto, con l'indicazione degli utilizzi attualmente previsti in bilancio.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.886.060,72
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	222.527,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	15.238.005,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	14.481.519,06
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	12.377,27
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	7.182,09
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	2.859.879,62
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	50.000,00
-	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	383.895,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	2.525.983,83

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	2.055.222,70
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	140.000,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	2.195.222,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	251.492,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	53.311,71
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	304.804,32
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	59.566,49

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	251.492,61
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	53.311,71
	Utilizzo altri vincoli	78.000,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	382.804,32

Il suddetto risultato di amministrazione è frutto di una stima correlata ai dati elaborati in sede di pre-consuntivo ed è, pertanto, suscettibile di variazione a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, con la specificazione delle quote applicata al Bilancio in virtù della previsione di un loro utilizzo durante l'esercizio 2018, è rappresentato nella tabella seguente:

Vicoli derivanti da trasferimenti	Importo	Di cui applicato al bilancio
Finanziamento RAS Rio La Cera	€ 6.506,06	€ 6.506,06
Finanziamento RAS Ecocentro	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Finanziamento RAS Alluvione 2015	€ 52.826,74	€ 52.826,74
Finanziamento Ras REIS	€ 34.788,33	€ 34.788,33
Finanziamento RAS alvei fluviali	€ 9.901,31	€ 9.901,31
Finanziamento RAS reticolo idrografico	€ 10.966,70	€ 10.966,70
Finanziamento Plus Distretto di Olbia	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Finanziamento RAS Piani personalizzati	€ 15.920,24	€ 15.920,24
Finanziamento RAS Ritornare a casa	€ 8.814,07	€ 8.814,07
Finanziamento RAS Leggi di settore	€ 769,16	€ 769,16
Totale vincoli da trasferimenti	€ 251.492,61	€ 251.492,61
Vicoli attribuiti dall'Ente	Importo	Di cui applicato al bilancio
Rinnovi contrattuali 2016-2017	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Fondo risorse decentrate 2017	€ 35.311,71	€ 35.311,71
Totale vincoli attribuiti dall'Ente	€ 53.311,71	€ 53.311,71
Totale avanzo vincolato	€ 304.804,32	€ 304.804,32
Accantonamenti per contenziosi o passività pregresse	Importo	Di cui applicato al bilancio
Potenziabili debiti fuori bilancio	€ 140.000,00	€ 78.000,00
Totale accantonamenti per passività pregresse	€ 140.000,00	€ 78.000,00
Totale parte vincolata + parte accantonata	Importo	Di cui applicato al bilancio
	€ 444.804,32	€ 382.804,32

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito, con le risorse da trasferimenti e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento unico di programmazione sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento per complessivi € 362.000,00 nel 2018 ed € 175.000,00 per ciascuno degli esercizi successivi del triennio di riferimento.

La programmazione 2018-2020 contempla i seguenti investimenti:

Esercizio 2018

Descrizione	Importo	Fonte
Realizzazione Ecocentro zona costiera	€ 110.000,00	Finanziamento RAS (77,28%)
Realizzazione ponte di Via Pertini	€ 485.999,56	Finanziamento RAS
Realizzazione centro polivalente in località Enas	€ 80.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Interventi viabilità in località Loiri	€ 132.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Opere di urbanizzazione cimitero di Porto San Paolo	€ 85.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Interventi per danni ad opere pubbliche da calamità	€ 84.000,00	Finanziamento RAS
Opere di urbanizzazione via Tiziano	€ 65.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Conclusioni lavori sul ponte Rio La Cera	€ 34.470,79	Finanziamento RAS
Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione	€ 19.000,00	Entrate proprie
Progetto per la sicurezza dei Cittadini e del territorio	€ 76.008,07	Finanziamento Ras (89,50%)
Manutenzioni straordinarie viabilità	€ 48.500,00	Entrate proprie
Interventi straordinari di arredo e decoro urbano	€ 25.570,00	Entrate proprie
Manutenzioni straordinarie idrico-fognarie	€ 29.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni al patrimonio comunale	€ 55.650,00	Entrate proprie (70,45%)
Totale	€ 1.330.198,42	

Ulteriori interventi di manutenzione nel campo del decoro urbano, dei litorali e del verde pubblico, mediante concessione, *in house providing*, alla Multiservice srl del relativo servizio: **€ 200.000,00.**

Esercizio 2019

Descrizione	Importo	Fonte
Progetto Iscola – Riqualificazione edifici scolastici	€ 700.000,00	Finanziamento RAS
Progetto Iscola – Riqualificazione edifici scolastici	€ 175.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Realizzazione ponte di Via Pertini	€ 90.000,00	Finanziamento RAS
Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione	€ 18.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni straordinarie viabilità	€ 43.000,00	Entrate proprie
Interventi straordinari di arredo e decoro urbano	€ 10.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni straordinarie idrico-fognarie	€ 20.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni al patrimonio comunale	€ 26.500,00	Entrate proprie
Totale	€ 1.082.500,00	

Ulteriori interventi di manutenzione nel campo del decoro urbano, dei litorali e del verde pubblico, mediante concessione, *in house providing*, alla Multiservice srl del relativo servizio: **€ 200.000,00**.

Esercizio 2020

Descrizione	Importo	Fonte
Progetto Iscola – Riqualificazione edifici scolastici	€ 700.000,00	Finanziamento RAS
Progetto Iscola – Riqualificazione edifici scolastici	€ 175.000,00	Mutuo Cassa depositi e prestiti
Manutenzione straordinaria impianti di illuminazione	€ 20.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni straordinarie viabilità	€ 75.000,00	Entrate proprie
Interventi straordinari di arredo e decoro urbano	€ 20.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni straordinarie idrico-fognarie	€ 30.000,00	Entrate proprie
Manutenzioni al patrimonio comunale	€ 35.500,00	Entrate proprie
Totale	€ 1.055.500,00	

Ulteriori interventi di manutenzione nel campo del decoro urbano, dei litorali e del verde pubblico, mediante concessione, *in house providing*, alla Multiservice srl del relativo servizio: **€ 200.000,00**.

Spese finanziate con il Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego di questo Fondo.

Il FPV ha pertanto lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose. E questo a partire dalla nascita del finanziamento, fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nel bilancio 2018, a seguito delle variazioni di esigibilità intervenute, risulta stanziato un Fondo pluriennale vincolato pari ad € **383.895,79**, di cui € 211.388,16 di parte corrente ed € 172.507,63 di parte capitale.

Nella tabella seguente viene rappresentato l'elenco degli interventi che, a seguito di una riprogrammazione dei tempi di attuazione della spesa, sono stati re-imputati al 2018 mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, a causa di un protrarsi, rispetto alle previsioni iniziali, dell'iter necessario a perfezionare l'esecuzione delle prestazioni.

Interventi coperti da FPV di parte corrente	Importo	Fonte originaria di copertura
Interventi a favore del terzo settore	€ 3.000,00	Fondi vincolati Plus
Progetto "Ritornare a casa"	€ 42.195,03	Fondi vincolati RAS
Piani personalizzati a favore di portatori di handicap	€ 15.213,09	Fondi vincolati RAS
Reddito di inclusione sociale (REIS)	€ 43.460,00	Fondi vincolati RAS
Contributi ai cittadini affetti da particolari patologie	€ 9.212,83	Fondi vincolati RAS
Spese legali non esigibili nel 2017	€ 98.307,21	Entrate proprie
Totale FPV di parte corrente	€ 211.388,16	
Interventi coperti da FPV di parte capitale	Importo	Fonte originaria di copertura
Manutenzioni straordinarie edifici comunali	€ 9.300,00	Introiti da permessi di costruire
Manutenzioni straordinarie strade comunali	€ 5.900,00	Introiti da permessi di costruire
Realizzazione Ponte di Via Pertini	€ 75.999,56	Fondi vincolati RAS
Interventi di arredo urbano	€ 5.300,00	Introiti da permessi di costruire
Progetto videosorveglianza	€ 76.008,07	Fondi vincolati RAS
Totale FPV di parte capitale	€ 172.507,63	
Totale FPV 2018	€ 383.895,79	

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Loiri Porto San Paolo non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, nonché della correlata quota di partecipazione e delle informazioni riguardanti i bilanci consuntivi

Il comune di Loiri Porto San Paolo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Multiservice s.r.l. unipersonale con una quota dal 100%, per la gestione *in house providing* di diversi servizi pubblici locali;
2. I&G Gallura S.p.A., con una quota del 0,5553%, per la gestione e distribuzione del gas metano (società in liquidazione);
3. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, con un quota del 0,02481%, per la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile;
4. Abbanoa S.p.A. con una quota del 0,0531404% per la gestione del servizio idrico integrato;
5. Consorzio Area Marina Protetta di Tavolara – Capo Coda Cavallo, con una quota del 25%, per la tutela ambientale, la ricerca scientifica e la promozione turistica dell'isola di Tavolara.

Il consuntivo della società I&G Gallura non risulta pubblicato nel sito web della stessa, per cui sarà cura dell'Ente allegarlo al proprio Bilancio 2018-2020.

La società Multiservice srl non ha ancora approvato i bilanci degli esercizi 2016 e 2017.

Loiri Porto San Paolo, 22/02/2018

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

F.to Dott. Gianluca Cocco